

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

DIFESA Pesca 2025 v1												
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pleno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. incip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
BOLLA DEL PESCO	<i>Taphrina deformans</i>		Interventi chimici: - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie - successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. - nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni.	Prodotti rameici	Si					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si							
				Zolfo	Si							
				Ziram				1	4			
				Captano								
				Difenoconazolo				2	4	Al massimo 2 interventi con IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Tebuconazolo				2		Al massimo 2 interventi con IBE che sono candidati alla sostituzione		
				Mefentrifluconazolo				2		Numero massimo di interventi con IBE		
Dodina				2								
CORINEO DELLE DRUPACEE	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: - nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Prodotti rameici	Si					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si							
				Dodina				2				
				Captano					4	Tra Captano e Ziram		

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

OIDIO DEL PESCO	<i>Sphaerotheca pannosa</i>	<p>Interventi agronomici: - ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio - eseguire concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.</p>	Zolfo	Si						
			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si						
			Bupirimate				2			
			Penconazolo					4	Numero massimo di interventi con IBE	
			Tetraconazolo						Numero massimo di interventi con IBE	
			Tebuconazolo				2		Numero massimo di interventi con IBE Al massimo 2 interventi con IBE che sono candidati alla sostituzione	
			Difenoconazolo				2		Numero massimo di interventi con IBE Al massimo 2 interventi con IBE che sono candidati alla sostituzione	
			Mefentrifluconazolo				2		Tra gli IBE	
			Cyflufenamid				2			
			Fluopyram				2	3	Numero massimo di interventi con SDHI	
			Fluxapyroxad						Numero massimo di interventi con SDHI	
			Penthiopyrad				1		Numero massimo di interventi con SDHI	
			Boscalid						Numero massimo di interventi con SDHI	
			Pyraclostrobin					3		
			Trifloxystrobin							
			<i>Bacillus subtilis</i>	Si						
			<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si						
			<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si						
<i>Metschnikowia fruticola</i>	Si			4						
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si			8						
<i>Trichoderma atroviride</i>	Si									

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

MONILIA SPP.	Monilinia sp.	<p>Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio - l'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi - asportare e distruggere i frutti mummificati.</p> <p>Interventi chimici: - periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.</p>	Difenoconazolo				2		Numero massimo di interventi con IBE Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
			Tebuconazolo				2	4	Numero massimo di interventi con IBE Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione	
			Mefentrifluconazolo				2		Numero massimo di interventi con IBE	
			Trifloxystrobin					3		
			Pyraclostrobin							
			Mandestrobin							
			Boscalid					3	Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid	
			Fluopyram				2		Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid	
			Penthiopirad						Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid	
			Fenpirazamine					3		
			Fenexamid							
			Cyprodinil					1	Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil al massimo 1 intervento	
			Pyrimethanil							
			Fludioxonil					1	Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil al massimo 1 intervento	
Prodotti rameici			Si				28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno			

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

CANCRI	<i>Fusicoccum amygdali</i> ; <i>Cytospora sp.</i>		Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i rami infetti - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.	<i>Trichoderma gamsii</i>	Si						
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Si					Ammesso su Fusicocco	
				<i>Trichoderma atroviride</i>	Si						
				Captano				4	Tra Captano e Ziram		
				Dithianon			2				
				Difenoconazolo			2	4	Al massimo 2 interventi con IBE candidati alla sostituzione		
NERUME DELLE DRUPACEE	<i>Cladosporium carpophilum</i>		Interventi agronomici: '- con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti Interventi chimici: '- la persistente bagnatura favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni	<i>Prodotti rameici</i>	Si					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				Pyraclostrobin				3	Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin		
MACULATURA BATTERICA DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas arboricola pv. pruni</i>	Interventi chimici: - presenza.	Interventi agronomici: - costituire nuovi impianti solo con piante sane - distruggere i residui della potatura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si					28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si						
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si						
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>	Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari.									
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si						
				<i>Azadiractina</i>	Si						

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

AFIDE VERDE DEL PESCO; AFIDE SIGARAI0	<i>Myzus persicae</i> ; <i>Myzus varians</i>	Soglia: - nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura - per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.		Piretrine pure					5	Tra Piretroidi e Piretrine	
				Tau-fluvalinate				2		Solo in pre fioritura Tra Piretroidi e Piretrine	
				Acetamiprid				1			
				Fonicamid				2		Ammesso solo su afide verde	
AFIDE FARINOSO	<i>Hylopterus spp.</i>	Soglia: - presenza		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						
				<i>Azadiractina</i>	Si						
				Pirimicarb				1		Solo in pre fioritura	
				Acetamiprid				1			
AFIDE NERO	<i>Brachycaudus persicae</i>	Soglia : presenza diffusa sopra il 20% dei getti infestati	Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate	<i>Azadiractina</i>	Si						Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si						
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						
				Pirimicarb				1			
				Acetamiprid				1			
				Fonicamid				1			
TRIPIDI	<i>Franklinella occidentalis</i> ; <i>Thrips major</i> ; <i>Taeniothrips meridionalis</i>	Soglia: - presenza o danni di tripidi nell'anno precedente.	Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si						
				<i>Azadiractina</i>	Si						
				Spinosad					3		
				Lambda-cialotrina				1	5	Tra Piretroidi e Piretrine	
				Deltametrina				2		Tra Piretroidi e Piretrine	
				Tau-fluvalinate				2		Tra Piretroidi e Piretrine	
				Formetanato				1			

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Soglia: - presenza.	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.	<i>Olio minerale</i>	Si						Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
				Pyriproxyfen			1		Entro la fase di pre-fioritura			
COCCINIGLIA BIANCA DEL GELSO E DEL PESCO	<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>	Soglia: - presenza.	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.	<i>Olio minerale</i>	Si						Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	
				Pyriproxyfen			1					
COCCINIGLIA DEL PESCO	<i>Pseudococcus sp.</i>	Soglia: - presenza										
TIGNOLA ORIENTALE DEL PESCO	<i>Cydia molesta (Grapholita m.)</i>	Soglia: - 1° generazione: 30 catture per trappole la settimana - altre generazioni: 10 catture per trappole la settimana. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili i modelli previsionali il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione.	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si						Trappole aziendali o reti di monitoraggio	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si							
				<i>Virus della granulosa</i>	Si							
				Spinosad			3	3				
				Tebufenozide			2					
				Emamectina benzoato			2					

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

				Clorantraniliprole				2				
				Acetamiprid				1				
				Etofenprox				2	5	Tra piretroidi e piretrine		
ANARSIA SPP.	<i>Anarsia lineatella</i>	<p>Soglia: - 7 catture per trappola a settimana - 10 catture per trappola in due settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>. Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici.</p>	<p>Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. Interventi chimici: Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p>	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si					Trappole aziendali o reti di monitoraggio		
				<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si							
				Spinosad					3	3		
				Acetamiprid					1			
				Emamectina benzoato					2			
				Clorantraniliprole					2			
				Etofenprox						2	5	Tra piretroidi e piretrine
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	<p>Soglia: - presenza di larve giovani.</p>		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si							
NOTTUE			<p>Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.</p>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si							
RAGNETTO ROSSO	<i>Panonychus ulmi</i> ; <i>Tetranychus spp.</i>		<p>Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.</p>	Tebufenpirad				1			Ammessi 2 interventi acaricida all'anno escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI"	
				Acequinocil								
				Fenpiroximate								
				Cyflumetofen					2			

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

FORFICULA SP.	<i>Forficula sp.</i>		Interventi agronomici: - si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.	Lambda-cialotrina				1	5	Tra piretroidi e piretrine	
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - prime punture.		<i>Proteine idrolizzate</i>	Si			1			
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si						
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si						
				<i>Attract and kill con: Lambda-cialotrina</i>	Si						
				<i>Spinosad esca</i>	Si			8			
				Lambda-cialotrina				1	5	Tra piretroidi e piretrine	
				Deltametrina			2	Tra piretroidi e piretrine			
				Etofenprox			2	Tra piretroidi e piretrine			
Acetamiprid				1							
CICALINE	<i>Empoasca sp.</i>			Acetamiprid				1			
				Lambda-cialotrina				1	5	Tra piretroidi e piretrine	
				Etofenprox				2		Tra piretroidi e piretrine	

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

<p>CAPNODIO DEI FRUTTIFERI</p>	<p><i>Capnodis tenebrionis</i></p>		<p>Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e distruggere repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti.</p> <p>Interventi chimici: - intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.</p>									
<p>MIRIDI</p>	<p><i>Calocoris spp.; Adelphocoris lineolatus; Lygus spp.</i></p>	<p>Soglia: - presenza consistente.</p>		<p>Etofenprox</p>				<p>2</p>	<p>5</p>	<p>Tra piretroidi e piretrine</p>		
				<p><i>Sali potassici di acidi grassi</i></p>	<p>Si</p>							

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

<p>CIMICE MARMORATA ASIATICA</p>	<p><i>Halyomorpha halys</i></p>	<p>Monitoraggio: - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici: - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici: - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.</p>	<p>Acetamiprid</p>				<p>1</p>		
			<p>Etofenprox</p>				<p>2</p>	<p>5</p>	<p>Tra piretroidi e piretrine</p>
			<p>Deltametrina</p>				<p>2</p>		<p>Tra piretroidi e piretrine</p>
			<p>Tau-fluvalinate</p>				<p>2</p>		<p>Tra piretroidi e piretrine</p>
			<p>Lambda-cialotrina</p>				<p>1</p>		<p>Tra piretroidi e piretrine</p>
			<p>Tebufenozide</p>				<p>2</p>		

Regione Toscana 2025 - Difesa integrata

<p>NEMATODE GALLIGENO</p>	<p><i>Meloidogyne sp.</i></p>		<p>Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici: - utilizzare piante certificate - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).</p>									
----------------------------------	-------------------------------	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--